

Fusioni

Il gioco legale riunisce Gamenet e Intralot

■ Due operatori, il primo leader nel settore degli apparecchi da intrattenimento e nel retail, l'altro tra i principali protagonisti del mercato delle scommesse sportive. E un "matrimonio", annunciato nei giorni scorsi, che porterà alla nascita di un player da oltre un miliardo di euro di ricavi, secondo, insieme a Snai, solo a Igt per giro d'affari. A mettere in campo l'integrazione sono Gamenet, controllata da Trilantic Capital Partners Europe, fondo di private equity con 1,5 miliardi di euro in gestione, e Intralot, multinazionale presente in 57 paesi. «In un mercato maturo come quello italiano - ha commentato Guglielmo Angelozzi, ad di Gamenet e destinato a ricoprire il ruolo di ceo del nuovo gruppo - sarà fondamentale la capacità di consolidare il settore sia in verticale, lungo la catena del valore, sia in orizzontale, estraendo sinergie non solo di costo ma anche di ricavo». A valle delle "nozze", il nuovo soggetto potrà contare su una rete di 750 punti vendita scommesse, 60 sale da gioco di proprietà, 8 mila videolotterie, 50 mila new slot (Awp) e una crescente presenza nell'online.

La mossa arriva in uno scenario internazionale in cui la marcia del consolidamento è ormai innestata: basti ricordare l'acquisizione, nel 2015, dell'americana Igt da parte di Lottomatica-GTech, e, per restare all'Italia, la recente fusione tra Snai e Cogetech, nonché la vendita in corso di Sisal. «Oggi possiamo contare su una rete di distribuzione, tra le migliori nel mercato - ha spiegato Angelozzi - su una squadra altamente qualificata e motivata, composta per circa il 50% da donne e da giovani laureati, con un'età media al di sotto dei 40 anni e, grazie alla vicinanza di Intralot, anche su una maggiore efficacia e velocità nella tecnologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

